D.G.R. n. 1312 del 09 novembre 2015 - Ridefinizione degli ambiti F degli insediamenti del Piano di Bacino Stralcio per il Lago Trasimeno (PS2) approvato con DPCM 19 luglio 2002 relativamente al PRG-PS del Comune di Castiglione del Lago
In sede di accordo definitivo della Conferenza Istituzionale in data 15 ottobre 2015, sono state espletati gli adempimenti previsti in applicazione dell'articolo 264, comma 11 della L.R. n.1/2015, relativamente alle interferenze del PRG- PS con il Piano Stralcio del fiume Tevere, secondo stralcio funzionale per il Lago Trasimeno, con riferimento alla ridefinizione degli ambiti F, a seguito di istruttoria tecnica da parte della Provincia di Perugia.

Ridefinizione degli ambiti F degli insediamenti (art.23 n.t.a. Piano Stralcio)
Gli ambiti F comprendono le parti del territorio interessate da insediamenti e quelle in corso o in attesa di trasformare secondo le *previsioni* degli strumenti urbanistici.
Con l'introduzione dell'articolo 264, comma 11 della L.R. n.1/2015 la Regione Umbria ha definito le aree ambiti F degli insediamenti che interferiscono con gli altri ambiti del Piano Stralcio nel rispetto dei criteri di cui alle lettere a), b), c) del sopracitato comma.

Autorità di Bacino del fiume Tevere - Parere n. 350 del 28.01.2013
"Il parere dell'ABTevere non può che essere conforme al parere reso dalle competenti strutture regionali convocate nell'ambito della conferenza di VAS atteso che anche alla Regione Umbria (parte integrante dell'Autorità di Bacino), spetta l'attuazione delle misure e prescrizioni contenute negli stralci funzionali del Piano di Bacino del fiume Tevere".

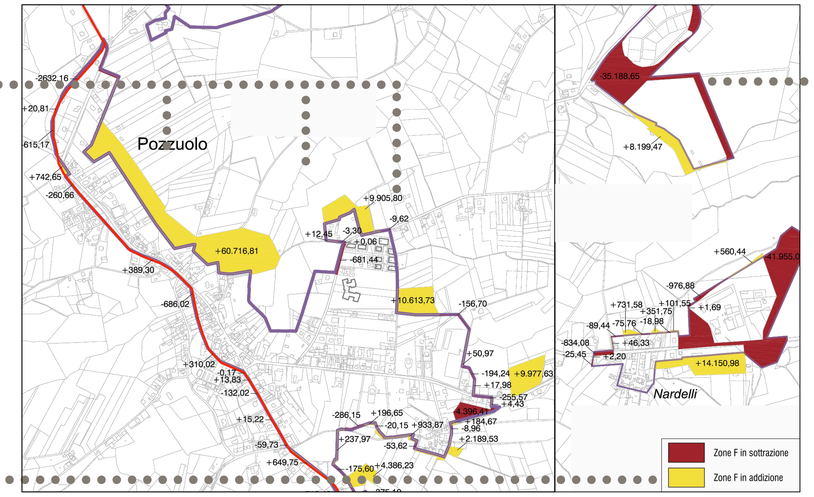
REPILOGO	
Poliziano	-14.760,49	+31.015,05
Giorgi	-6.769,97	+23.517,49
Passerini	-11.774,99	+102.896,93
Nardelli	-79.164,27	+24.145,99
Fratteuccchia	-420,50	+26.985,99
Casamaggiore	-5.633,78	+16.539,81
Gioiella	-38.575,74	+85.921,54
Lari	-4.586,35	+7.483,76
La Villa		+2.574,34
Badia S. Cristoforo	-35.751,33	+9.508,91
Poggi		+2.429,62
Valanaro	-105.779,02	+6.840,32
Villastrada	-116.759,48	+18.699,19
Farnetta	-1.920,58	+32.201,43
Borghetto	-7.672,16	+7.222,85
Rigutini	-166,33	+1,61
Panicarelli	-1.310,59	+30.570,39
Bellavista	-2.603,44	+37.285,09
Pana	-55.146,20	+28.877,58
Castagni		+17.026,63
Macchiatella	-11.723,35	+21.238,28
Castiglione del Lago	-41.317,07	+329.029,60
Renazzetti	-7.664,94	+9.809,46
Vitellino	-45.099,33	+28.633,43
Macchione		+26.828,11
Quadrifiorio Angeli/Ferro-Vecchiarelli/Ferro-Fornaci/Bocchi	-876.351,70	+359.935,50
	-1.476.975,59	+1.267.717,79

- 209.257,80 mq

Forma urbana
Gli incrementi e le riduzioni delle superfici relative all'insediamento di Pozzuolo, come ben si evince dalla cartografia qui richiamata, non determinano nuovi ambiti F disancorati dagli insediamenti esistenti, non interferiscono con le aree boscate e con gli ambiti A e B del Piano Stralcio del fiume Tevere, secondo stralcio funzionale per il Lago Trasimeno. La forma urbana derivata mantiene e reitera (in alcuni segmenti del perimetro) una morfologia a "pettine", tale scelta percepisce il rapporto città/campagna (o anche natura/cultura) come variabile ecologica della stessa strategia qualificante. In altre parole come "matrici" compatibili, come facce diverse della stessa medaglia.

- 90.939,26

+ 127.042,92



STRALCIO TAVOLA PRG-PS - G.19 - Ridefinizione ambiti 'F' del Bacino Tevere - Piano Stralcio del Lago Trasimeno ai sensi dell'art. 264 c. 11, lett. a), b), c) della L.R. 1/2015

Strategia del PRG-PO: la Collana di Perle
Con il PRG-PO adottato con D.C.C.n.38 del 07.09.2017 non viene introdotta nessuna nuova forma di consumo di suolo, infatti la disciplina della Parte Operativa viene applicata allo Spazio Urbano esistente, confermando quindi la superficie pianificata al 13.11.1997, richiamata anche nella D.G.R. n. 497 del 08-05-2017 corrispondente a 10.084.080 mq.
Il primo PRG-PO per quanto concerne il Capoluogo comunale si contraddistingue per lo *"ZERO CONSUMO DI NUOVO SUOLO"*e rinuncia all'attuazione di tutte le Z.A.U.N.I. e relativi Ambiti per le operazioni di trasformazione.
L'altra scelta fondante del PRG-PO (in coerenza con le disposizioni del PRG-PS) è di consolidare il sistema territoriale policentrico degli ambiti urbani, confermando così l'assetto tramandatoci dalla storia ed evitando qualsiasi forma *"SPRAWL"*.
La collana di Perle è il sistema policentrico degli insediamenti urbani consolidati e distesi sul crinale collinare compreso fra Poggi e Petrignano del Lago, integrato dal segmento degli insediamenti di pianura fra Pieracci e Piana.
Si tratta di una sequenza territoriale virtuosa e resiliente per la quale il PRG-PO prevede azioni diffuse di riqualificazione e valorizzazione e, anche, azioni puntuali strutturanti che interessano prevalentemente aree produttive dismesse, degradate o sottoutilizzate.

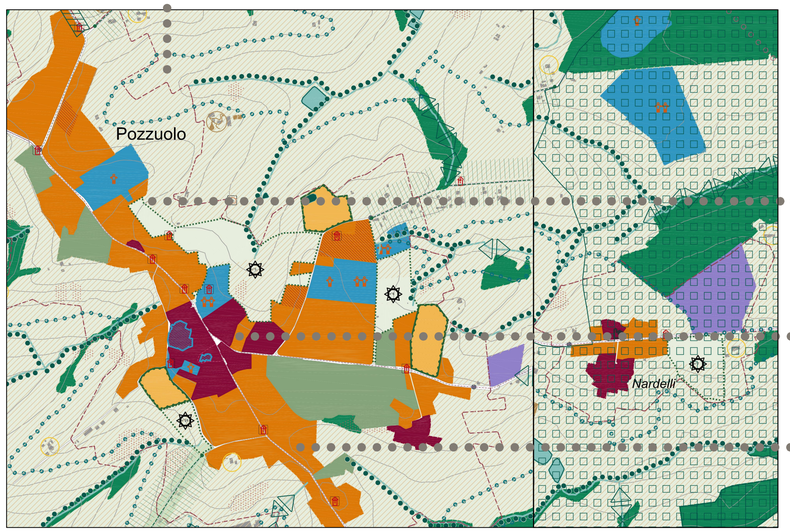
Indicatore di aggregazione sociale
Efficacia della tendenza all'aggregazione sociale, parametrato attraverso il rapporto:
N° abitanti complessivi / *N° di iscritti alle associazioni* = *LAGO* (riportato nei 16 ambiti urbani)
Il target è la continua decrescita del valore.

Indicatore attuazione integrazione rete ecologica locale
Efficacia delle misure di mitigazione paesaggistica e di ricostruzione della R.E.L., parametrato attraverso il rapporto:
Investimenti per interventi di mitigazione e ricostruzione / *Investimenti per interventi di mitigazione e ricostruzione* = *I/REA*
Il target è la continua decrescita del valore.

Indicatore di vivacità extra-residenziale
Efficacia delle scelte di pianificazione territoriale e della conseguente vivacità dell'uso dello Spazio pubblico, parametrato attraverso il rapporto:
N° abitanti complessivi / *N° arrivati extra-residenziali* = *L/VIV* (riportato nei 16 ambiti urbani)
Il target è la continua decrescita del valore.

Indicatore della frammentazione elettromagnetica
Efficacia della tendenza alla frammentazione elettromagnetica
Findice di frammentazione elettromagnetico
costituito dal rapporto
Lunghezza degli elettrodotti x Media DPA = *I/MEL*
Superficie territoriale comunale
Il target è mantenere invariato il valore.

La Collana di Perle come sistema territoriale resiliente
Negli insediamenti che costituiscono la Collana di Perle la disciplina del PRG-PO tende ad incentivare la rigenerazione urbana per co-produrre e co-riusare, innescando positive azioni sociali, reintroducendo ruoli e funzioni civiche di interesse generale, reinventando attività extra residenziali strutturanti, il tutto in una dinamica di sviluppo che conserva e valorizza la bellezza complessiva del paesaggio urbano, rivalutando la resilienza dei luoghi e il rapporto fra città e campagna.
Con la consapevolezza che un insediamento urbano resiliente, nonostante, la sua naturale vulnerabilità e fragilità, si adatta e si trasforma riuscendo sempre a mantenere un ruolo chiave negli equilibri territoriali.



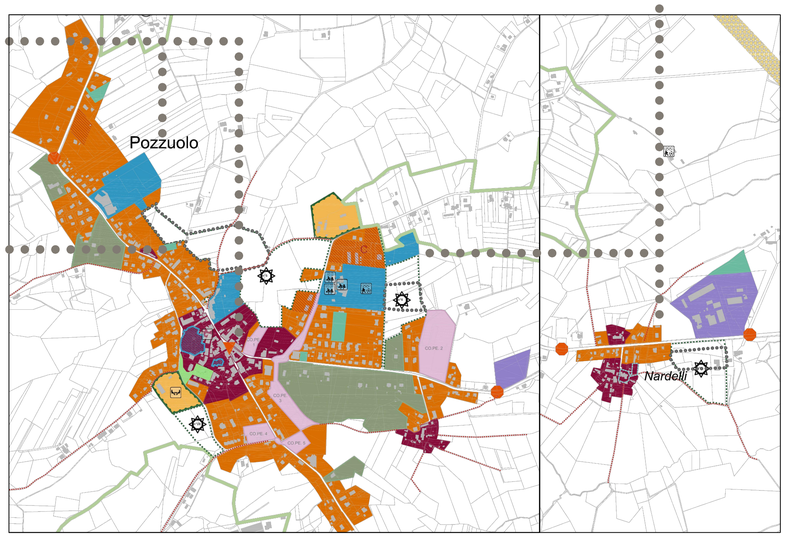
STRALCIO TAVOLA PRG - PS.2 - Planimetria di Piano

L'impronta urbana
Come si evince con estrema chiarezza dal confronto dei due elaborati, qui richiamati, vi è piena conformità fra l'impronta urbana del PRG-PS e quella del PRG-PO; i limiti o margini urbani degli insediamenti sono perfettamente coincidenti. Inoltre vi è conferma della mancata attuazione delle APOT/ZAUNI che rimangono inerti, nella condizione grafica e normativa prevista dal PRG-PS. Infine, in conformità all'attuazione dell'articolo 169 delle n.t.a. del PRG-PS, con il PRG-PO sono stati individuate le destinazioni d'uso, le azioni di qualificazione dello spazio pubblico, le modalità perequative, compensative e premiali, al fine di incentivare le riqualificazioni, reperire aree e risorse per integrare la qualità formale e la funzionalità degli elementi strutturanti lo Spazio Urbano della Frazione.

Potenziamento dell'ecotono urbano
La tenuta e il potenziamento dell'armatura ecologica dell'ecotono urbano è affidata alle tre seguenti azioni previste dal PRG-PS:
- conservazione delle componenti di primo livello (aree boscate, zone umide, specchi d'acqua, ambiti perilacuali….)
- conservazioni delle connettività primarie (vegetazione ripariale, areali a pascolo, rete idrografica…..)
- integrazione della connettività ecologica

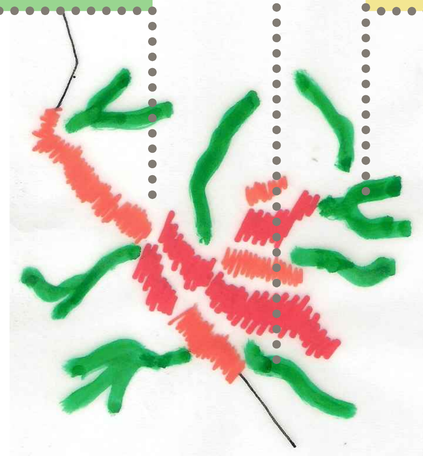
Come si evince da tutti gli estratti cartografici, il PRG-PO non introduce nessun tipo di azione nello Spazio Rurale contiguo all'insediamento urbano, mantenendo integre le prescrizioni del PRG-PS.

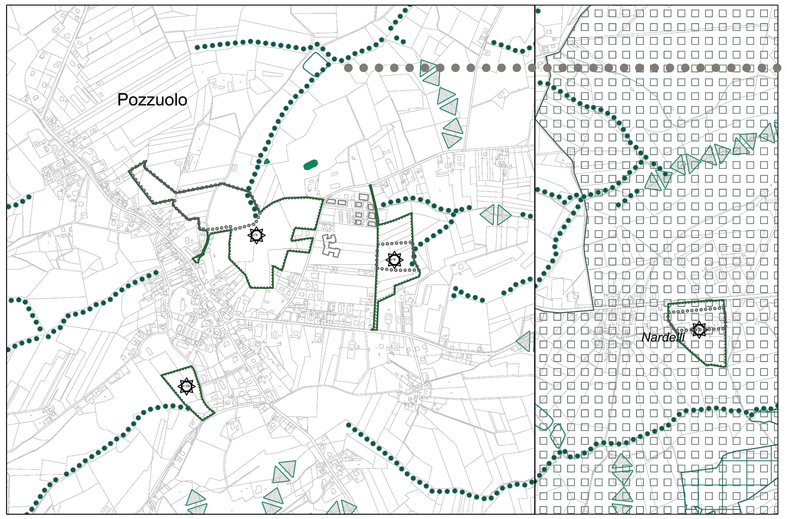
Coerenza interna
Il PRG-PO prevede la riqualificazione degli spazi aperti della centralità urbana, il riuso residenziale degli edifici non utilizzati, la ridefinizione dell'immagine urbana attraverso lo stratificarsi delle trasformazioni diffuse, il riequilibrio dei parametri di permeabilità dei suoli, il ripristino della porosità pedonale e degli attraversamenti del margine urbano verso la campagna, l'incentivazione delle attività commerciali di vicinato e delle attività artigianali di servizio e produzione dolce, la riqualificazione della viabilità stradale attraverso la messa in sicurezza degli spazi ciclo/pedonali e attraverso le opere di dissuasione alla velocità dei veicoli e alla sosta lungo le banchine stradali.



STRALCIO TAVOLA PRG - PO.C2 - Planimetria di Piano

Pomeri contemporanei
La rete reintrodotta dall'integrazione della connettività ecologica, conserva le componenti di primo e secondo livello della R.E.L. e opera per l'incremento di prestazioni naturalistiche e sociali, attraverso il recupero di elementi ecosistemici esistenti, ovvero attraverso la rigenerazione di quegli elementi lineari naturali storicamente presenti nei "pomeri contemporanei", da sempre connessi all'insediamento umano.





STRALCIO TAVOLA PRG-PS - G.9 - Rete Ecologica Locale con indicazione ZAUNI

STRALCIO TAVOLA PRG - PO.G8 - Repertorio Trasformazioni Strutturanti